Turismo, boom di prenotazioni al mare: in testa Puglia e Sardegna

Sold out per luglio e agosto in molte località marine. E' l'indicazione che viene da **Federbalneari**, secondo cui per la prossima stagione turistica iniziano ad arrivare i primi segnali positivi. Da una prima indagine dell'associazione di categoria del turismo alberghiero del mare, emerge infatti che "nonostante il nostro paese stia perdendo quote di mercato stagionali e flussi turistici internazionali, ci sono ottimi segnali di prenotazioni domestiche per i mesi di luglio ed agosto che lasciano presagire una stagione intensa per le strutture turistico ricettive nelle località balneari".

In particolare, la **Puglia** è con la **Sardegna** in pole position tra le regioni costiere italiane per il numero di richieste già arrivate. Un dato che, per la prima, deve però fare i conti, con la difficoltà del collegamenti. “Nonostante sia tra le mete più gettonate dal turismo incoming – dice l’associazione - la Puglia sconta il deficit dei collegamenti aerei, anche se le notizie che vengono dal settore fanno prevedere una crescita esponenziale e una visione turistica di sistema mare già pronta per la prossima estate”.

A prenotare però sono per il momento soprattutto italiani, mentre europei ed americani sono tenuti lontani dai molti nodi ancora da sciogliere sulle misure anti-Covid che verranno applicate la prossima estate. A questo proposito, la presidente della commissione Ue, **Ursula von der Leyen**, ha recentemente che i turisti americani che sono stati completamente vaccinati contro il Covid quest'estate potranno viaggiare in Europa. A fine giugno poi, è atteso il “green pass” europeo, un documento informatico che dovrebbe consentire ai cittadini Ue vaccinati o guariti dal Covid di circolare liberamente.

Per questo motivo, Federbalneari ha chiesto al ministro **Massimo Garavaglia** di accelerare l'iter del green pass vaccinale, per salvare l'estate degli stranieri in vacanza in Italia, un settore che vale 11,2 miliardi per il sistema turistico nazionale. "Il Green pass - dice il presidente Mauro Maurelli - ci consentirà di essere competitivi a livello europeo, soprattutto nei confronti di questi paesi che si stanno già muovendo in questa direzione: in primis la Grecia, vera e propria promotrice dell'iniziativa, ma anche come Spagna, Croazia, Austria, Polonia, Danimarca, Estonia e Finlandia".